

CODICE CONCORSO 2019POR048

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/D4 - SSD L- FIL-LET/06, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA ANTROPOLOGIA RELIGIONI ARTE SPETTACOLO BANDITA CON D.R. N. 4100/2019 DEL 20/12/2019.

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa di chiamata per n.1 posto di Professore di ruolo di Prima Fascia per il settore concorsuale 10D/4 settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/06 presso il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo, nominata con D.R. n. 645/2020 del 24.02.2020 e composta da:

Prof. MARCO RIZZI, presso il Dipartimento di Scienze Religiose, SSD L-FIL-LET/06, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;

Prof.ssa MARIA ANTONIETTA BARBARA presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne, SSD L- FIL-LET/06, dell'Università degli Studi di Messina;

Prof.ssa TERESA PISCITELLI presso il Dipartimento di Studi Umanistici, SSD L-FIL-LET/06, dell'Università degli Studi di Napoli Federico II,

si riunisce il giorno 12 giugno alle ore 12.15 in modalità telematica per la stesura della relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

Nella riunione preliminare svolta per via telematica il giorno 3 giugno 2020, la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Marco Rizzi e alla Prof.ssa Teresa Piscitelli ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 1 agosto 2020.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella seconda riunione svolta per via telematica il giorno 12 giugno 2020 ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con l'unico candidato.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dall'unico candidato in formato elettronico ed ha proceduto a stendere un profilo curricolare, una valutazione collegiale del profilo curricolare, una valutazione complessiva di

merito dell'attività di ricerca ed ha proceduto all'analisi dei lavori in collaborazione (**ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE**).

Successivamente ha effettuato una valutazione complessiva del candidato (**ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE**).

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate ha dichiarato il candidato Alberto Camplani vincitore della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, per la copertura di n.1 posto di Professore di ruolo di Prima Fascia per il settore concorsuale 10D/4 settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/06 presso il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione della firma del presidente sui lembi di chiusura.

Il plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati tutti i giudizi espressi sui candidati) viene trasmesso – unitamente ad una nota di accompagnamento – al responsabile amministrativo della procedura presso il Settore Concorsi Personale docente – Area Risorse umane per i conseguenti adempimenti.

I verbali e la relazione finale (con i relativi allegati) vengono trasmessi anche in formato elettronico all'indirizzo: scdocenti@uniroma1.it

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo. La Commissione termina i lavori alle ore 13.30 del giorno 12 giugno 2020.

Letto, approvato e sottoscritto

Milano, 12.06.2020

Prof. Marco Rizzi, Presidente

Prof.ssa Maria Antonietta Barbara, Membro

Allega dichiarazione di approvazione della relazione finale

Prof.ssa Teresa Piscitelli, Segretaria

Allega dichiarazione di approvazione della relazione finale

ALLEGATO N. 1 ALLA RELAZIONE FINALE

Candidato Alberto Camplani

Profilo curriculare

Formazione scientifica: Laurea in Lettere.

Formazione Professionale: Abilitazioni nel SC 11/A4 (Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose) conseguita nell'anno 2012 e una seconda volta nell'anno 2018; SC 10/D4 (Filologia classica e tardoantica) conseguita nell'anno 2017.

Ruoli accademici rivestiti presso la Sapienza Università di Roma: Tecnico laureato e Funzionario tecnico in informatica umanistica (1990-1999); Ricercatore di ruolo in Egittologia e civiltà copta (L-OR /02) (2000-2004); Professore Associato di ruolo di storia del cristianesimo e delle chiese (M-STO /07) (2005-2017); Professore Associato di ruolo di Letteratura cristiana antica (L-FIL-LET /06) (2018-oggi); Membro del Collegio dei Professori del Dottorato in Studi filologici e letterari sul Vicino Oriente antico e l'Iran preislamico (2000-2010); Membro del Collegio dei Professori del Dottorato in Filologia e Storia del Mondo Antico (2010-oggi) e coordinatore del curriculum in Filologia del Vicino Oriente Antico nel programma Filologia e storia del mondo antico.

Direzioni Didattiche: Presidente del CdS Magistrale in Scienze Storico-religiose (2011-2015); Presidente del CdS magistrale in Culture e religioni (2019-oggi).

Direzione e Partecipazione ai Comitati scientifici di Riviste e Collane: Direttore di «Studi e materiali di storia delle religioni» (classe A) (2009-2012); Direttore di «Adamantius» (classe A) (2013-oggi); Membro del comitato scientifico di «Augustinianum» (classe A) (2013-oggi); Membro del comitato di redazione della collezione Letture cristiane del primo millennio (Paoline) (2010-oggi); Membro del comitato di valutazione di «Collectanea Christiana Orientalia» (2013-oggi)

Membro del GEV per la VQR Area 11b (2014-2016)

Attività didattica istituzionale presso Sapienza Università di Roma: Corsi nelle discipline: L-OR/02 (Egittologia e civiltà copta); M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle chiese); L-OR/07 (Lingua siriana); L-FIL-LET/06 (Letteratura cristiana antica), per 8 crediti all'anno nel periodo 2000-2005; 18-24 cfu all'anno nel periodo 2005-2020. Attività didattica istituzionale presso altre Università: Corso di "Filologia ed esegesi neotestamentaria" (L-FIL-LET/06) presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, per 12 cfu all'anno per tre anni accademici (2016-2019) Altra attività didattica: 4 lezioni come "maître de conférence" sul tema "Bardesane et les bardesanes" presso l'École Pratique des hautes Études (marzo 2004); Lezione sul tema "Institutional Religion and personal Religion" presso la Hebrew University of Jerusalem nel giugno 2010; Lezione sul tema "Alexandrie et les archives ecclésiastiques" presso la université d'Angers nel febbraio 2012. Dal 2010 al 2019 ha diretto sette tesi dottorali

Partecipazione a società e accademie: Membro dell'International Association of Coptic Studies (1990-oggi); Membro del Board of the International Association of Coptic Studies (2008-2012) e Segretario del Tenth International Congress of Coptic Studies (2012); Membro del Comitato scientifico della Commissio Sinica, Ordine dei Frati Minori (Pontificia Università Antonianum) (2013-oggi); Membro degli Études syriaques. Société (2019-oggi); Coordinatore della sezione copta della Accademia Ambrosiana (2014-oggi); Membro della International Association of Patristic

Studies (1998-oggi); Membro del Gruppo Italiano di Ricerca su Origene e la tradizione Alessandrina (1996-oggi).

Principal Investigator o I Investigator in programmi di ricerca: due programmi finanziati dal MIUR (Roma e Alessandria: concezioni concorrenti del ruolo di una capitale e della sua relazione con la periferia [2006-2008]; Elaborazioni ideologiche cristiane e codificazioni istituzionali tra III e VI secolo [2008-2010]); due programmi finanziati dalla Sapienza (I papiri Bodmer. Biblioteche, comunità ascetiche e cultura letteraria in lingua greca e copta nell'Egitto tardo antico [anno 2012]); Coesistenza e conflitti religiosi nel tardo impero romano attraverso la produzione poetica greca, latina, siriana secc. II-VI (anno 2018); uno sul Fondo Attività Base di Ricerca (2017).

Organizzazione di Congressi e pubblicazione degli Atti: il candidato elenca l'organizzazione in collaborazione tra il 2004 e il 2015 di Convegni su tematiche inerenti i suoi temi di ricerca e relativa pubblicazione degli Atti: Conflitti di autorità nel monachesimo tardoantico (2004); Apocrifo di Giovanni e primitiva tradizione gnostica (2012); Studi Coptici (2012); Papiri Bodmer (2014).

Elenca 86 pubblicazioni e 9 complessive curatele di volumi e sezioni tematiche su Riviste Scientifiche

Gli indicatori relativi alla complessiva produzione scientifica sono così ripartiti: 50 tra articoli e contributi; 29 articoli pubblicati in Riviste di fascia A; 3 libri.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il curriculum presentato da Alberto Camplani risulta ricco e altamente qualificato sia dal punto di vista dell'attività didattica, caratterizzata anche da responsabilità di coordinamento didattico, sia da quello della presenza in qualificate istituzioni di ricerca italiane o straniere, nonché particolarmente rilevante per i ruoli di direzione e partecipazione alla redazione di numerose riviste di fascia A per il SSD oggetto di questa valutazione e di collane librerie inerenti alle tematiche proprie del medesimo settore, che si aggiunge all'organizzazione, coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali e all'organizzazione e partecipazione come relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali. Da rilevare altresì la significativa partecipazione ad attività di valutazione a livello nazionale. L'attività didattica prestata a livello universitario risulta congruente con l'attività didattica prevista nel bando; essa appare continua e intensa come desumibile dal numero di CFU impartiti. L'elenco delle pubblicazioni mostra assoluta continuità temporale nella produzione scientifica.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La ricca produzione di Alberto Camplani segna un importantissimo e innovativo sviluppo negli studi nel bacino del Mediterraneo orientale attraverso diversificati campi di ricerca, come testimoniato dalle pubblicazioni presentate per questa procedura (12 articoli in rivista o capitoli di libro, 3 articoli in collaborazione) e relative al periodo 2006-2018. Grande attenzione è rivolta alla varietà delle identità regionali strettamente connesse alla diversità delle relazioni istituzionali tra singole regioni e sede alessandrina. Un fenomeno di grande complessità che Camplani nello studio **n. 1** analizza attraverso varie stratificazioni. Nella dialettica dei rapporti tra città e periferia il rapporto tra lingue pubbliche dello stato e idiomi regionali che si instaura in Siria e in Egitto fin dal II secolo e in maniera più cospicua nel IV secolo determina nelle comunità cristiane la nascita e lo sviluppo di letterature in idiomi regionali che sono da considerare espressioni di gruppi intellettuali che hanno promosso la propria visibilità e il proprio prestigio culturale anche nei confronti dei grandi centri urbani e delle sedi ecclesiastiche in cui il greco era dominante. Un fenomeno che dilata i concetti di centro e periferie, tanto che tra IV e V secolo due opposte tendenze si delineano nella urbanistica cristiana: le

chiese per il culto domenicale nei punti nevralgici della città e il culto dei martiri alessandrini verso le periferie. Un equilibrio che resta stabile fino a quando si parla di una periferia ecclesiastica legata al potere della comunità alessandrina ma che si spezza con l'affermarsi del contropotere monastico che porta a uno sconvolgimento di tutta la cintura periferica in grado di condizionare pesantemente la politica ecclesiastica. D'altronde la complessa dialettica tra provincia e capitale episcopale va vista anche attraverso il complesso giuoco tra, da un lato, l'allineamento dell'episcopato egiziano sulle posizioni del patriarcato alessandrino quanto a politica ecclesiale e convinzioni dogmatiche e, dall'altro, l'emergere di una grande autonomia dei singoli vescovi nelle questioni locali e nella gestione della vita comunitaria. Ancora sulla varietà delle correnti religiose che hanno promosso l'uso della lingua copta e in particolare le traduzioni in copto dal greco e anche dall'aramaico verte la finissima ricerca condotta dal Camplani nell'articolo **n. 14** dove il fenomeno trova una acuta spiegazione nel dinamismo delle classi sociali tese al rinnovamento della vita municipale attraverso una affermazione culturale.

Una linea di ricerca ricca di nuovi risultati è l'analisi filologica dei testi conservati in quattro papiri Bodmer la cui attenta lettura porta ad una ricostruzione precisa di un'impostazione teologica e antropologica di tipo asiatico che è tipica degli inizi della letteratura copta e che induce a diverse ipotesi di identificazione di luoghi di produzione (ambienti monastici? Ambienti presbiteriali di una ricca diocesi? Confraternite laiche?) (**n. 9**). E ancora sul versante filologico si attesta l'attenta lettura delle interpolazioni e revisioni redazionali in greco e in copto nel testo di Agatonico (*Fides Agathonici*) che testimonia i diversi approcci alla spiritualità e alla antropologia cristiana negli ambienti monastici (**n. 12**). Notevoli e apporti di conoscenze del tutto nuove sono gli studi di testi e documenti inediti nell'ambito del Progetto di ricerca finanziato dal MIUR e dall'Università Sapienza di Roma sulla evoluzione, le strutture, l'identità del patriarcato di Alessandria. Si tratta di una ricerca a lungo termine che continua con l'Università di Amburgo e di Roma-Sapienza. Le analisi finora condotte vertono sullo studio di diversi documenti: due testi di lettere episcopali originariamente scritti in greco e conservati in un codice latino dell'ottavo secolo, il *Codex Veronensis* LX. La loro conservazione attesta che il valore delle lettere episcopali alessandrine non è confinato alla loro funzione nel contesto storico in cui furono scritte, ma che esse vennero conservate negli archivi episcopali e riutilizzate nella storia ufficiale della chiesa (**n. 2**); un'epistola pastorale che potrebbe risalire al secolo VII e rispecchia la struttura gerarchica della chiesa egizia (**n. 3**); per lo studio condotto con Bausi (**n. 5**) si veda sotto. Gli studi sulla storia dell'episcopato di Alessandria sono oggetto di indagine nel contributo **n. 7** e in particolare nel contributo **n. 10** su cui si veda sempre sotto. Una notevolissima linea di ricerca è costituita dagli studi relativi all'ambito siriano e in specie sulle diverse scuole siriane: la scuola di Bardesane (**n. 4**) della prima metà del III secolo il cui progetto di cristianesimo come rete di circoli filosofici e sensibile alla cultura di una élite cristiana viene rifiutata in nome di una cultura cristiana fedele al canone e all'ortodossia trinitaria; ancora l'articolo **n. 8** relativo alle dottrine sulla psiche dello stesso Bardesane; la dottrina di Afraate (**n. 6**) del quale viene presentata attraverso l'analisi della XIV Esposizione la concezione di un episcopato legittimato dal consenso della comunità e dall'integrità di vita del pastore, con una precisa valorizzazione del ruolo delle comunità ascetiche e carismatiche che assumono il valore di manifesto critico delle nuove forme autarchiche di episcopato che stanno consolidandosi nel IV secolo; sempre in ambito siriano l'attenzione è posta anche sulle controversie religiose (**n. 11**). Un'analisi del tutto inedita viene condotta sulla figura di Giovanni e sulla sua funzione nella storia della salvezza tracciata nei testi ortodossi siriani ossia Efrem e la sua scuola alla luce del significativo ruolo giuocato nel Vangelo siriano della seconda metà del secondo secolo (**n. 15**).

Tutte le pubblicazioni esaminate risultano pienamente congruenti con le tematiche del Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/06 e mostrano rigore metodologico e piena padronanza del relativo dibattito scientifico internazionale, rivelando grande originalità nel contenuto e carattere innovativo della produzione scientifica, che valgono al candidato grande notorietà nazionale e

internazionale. Tali caratteristiche si rinvengono anche nella parte di pertinenza dei lavori in collaborazione, come segue.

Lavori in collaborazione:

N. 5: studio preliminare condotto con Bausi relativo a documenti venuti alla luce in un *ms* scoperto in Etiopia nel 1999: si tratta della versione etiopica di una perduta storia dell'episcopato in Alessandria prima conosciuta solo da *excerpta* latini trasmessi dal *Codex Veronensis* LX (58), da passi dello storico Sozomeno, e da altre testimonianze minori. Si tratta di testi etiopici che erano apparentemente tradotti dal greco durante il periodo aksumita e sono quindi una prova chiara della civilizzazione aksumita e della storia linguistica. Il contributo del candidato Camplani al lavoro è chiaramente identificabile.

N. 10: edizione delle versioni etiopica e latina della perduta Storia dell'Episcopato in Alessandria di cui subito qui sopra. L'edizione presentata ha il merito di essere una *editio princeps* e una *editio minor* poiché i testi in etiopico e latino sono accompagnati da apparati critici ma non da commentari linguistici, letterari e storici di cui è in preparazione l'edizione finale. La versione etiopica finora sconosciuta è conservata in un codice risalente al XIII secolo contenente una collezione canonico-liturgica composta da traduzioni che sembrano risalire ai secoli IV-VI. La versione latina era già conosciuta dai tempi di Scipione Maffei grazie a un antico codice in onciale della Biblioteca Capitolare in Verona (VII-VIII secolo), il *Codex Veronensis* LX (58) i cui due tomi contengono documenti concernenti la chiesa d'Africa e una ricca collezione canonica. Il contributo del candidato Camplani al lavoro è chiaramente identificabile, essendo affidata a Bausi l'edizione del testo etiopico.

N. 13: Nel filone di studi sull'antropologia monastica si colloca la presentazione della scoperta di un nuovo codice papiraceo copto contenente i canoni attribuiti a Basilio di Cesarea: di tale codice si discute il valore testuale anche con riferimento alla tradizione di *mss* arabi. Il contributo del candidato Camplani è chiaramente identificabile, essendo la sola trascrizione del codice affidata a Federico Contardi, coautore del lavoro.

Prof. Marco Rizzi, Presidente

Prof.ssa Maria Antonietta Barbara, Membro

Allega dichiarazione di approvazione dell'allegato 1 alla relazione finale

Prof.ssa Teresa Piscitelli, Segretaria

Allega dichiarazione di approvazione dell'allegato 1 alla relazione finale

ALLEGATO N. 2 ALLA RELAZIONE FINALE

Candidato Alberto Camplani

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Dall'esame del curriculum scientifico e didattico e dall'analisi delle pubblicazioni presentate emerge la piena congruenza dell'attività del candidato con le tematiche del Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/06 sia in ambito didattico, sia nella produzione scientifica. Quest'ultima, svolta con continuità temporale e costanza, si caratterizza per l'assoluto valore, il rigore metodologico e la piena padronanza del dibattito scientifico internazionale sui temi propri del settore scientifico-disciplinare, mostrando grande originalità nel contenuto e carattere innovativo, che valgono al candidato grande notorietà nazionale e internazionale. Tali caratteristiche si rinvencono anche nella parte di pertinenza dei lavori in collaborazione, in cui l'apporto individuale è analiticamente individuabile. La riconosciuta posizione del candidato nel panorama scientifico nazionale e internazionale è altresì confermata dalla intensa attività di organizzazione, coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali; di organizzazione e partecipazione come relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; dalla direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche, collane editoriali nazionali o internazionali. Va infine segnalata l'intensa attività del candidato nell'ambito dell'organizzazione e gestione dell'attività didattica e di valutazione.

Prof. Marco Rizzi, Presidente

Prof.ssa Maria Antonietta Barbara, Membro

Allega dichiarazione di approvazione dell'allegato 2 alla relazione finale

Prof.ssa Teresa Piscitelli, Segretaria

Allega dichiarazione di approvazione dell'allegato 2 alla relazione finale